

Le strade di Sinaloa sono sicure: le Forze Speciali Messicane catturano il Chapo Isidro nell’operazione Murciélagos

Pubblicato il 22/11/2026

La cattura di **Fausto Isidro Meza Flores**, noto come **«El Chapo Isidro»**, avvenuta la notte di venerdì 20 novembre 2026 a **Guasave (Sinaloa)**, rappresenta uno dei colpi più rilevanti inferti dalle forze armate messicane ai vertici del narcotraffico. Incrociando le ricostruzioni della stampa messicana (*El Financiero*, *El País*) con i comunicati ufficiali del Dipartimento di Giustizia statunitense e i media Usa (*PBS*, *CBS News*), emerge il quadro di un’**operazione chirurgica d’élite**, eseguita dall'**esercito messicano** grazie a una stretta cooperazione d'intelligence con Washington.

L’azione militare: «Murciélagos» e «Lobos» in prima linea

Secondo quanto ricostruito dai quotidiani messicani sulla base del bollettino diffuso dalla **Segreteria della Difesa Nazionale (Sedena)**, l'intervento non è stato affidato a reparti

ordinari, ma al nucleo più addestrato delle **forze speciali messicane**, puntando interamente sull'**«effetto sorpresa»**:

- **I reparti d'élite sul campo:** L'irruzione è stata condotta dai **«Murciélagos» (Pipistrelli) delle Forze Speciali dell'Esercito** e dai **«Lobos» (Lupi) della Guardia Nazionale**, in coordinamento tattico con le unità speciali distaccate presso la Segreteria di Pubblica Sicurezza di Sinaloa.
- **Cattura simultanea dei vertici:** Grazie alla rapidità del blitz, le **forze speciali** hanno neutralizzato la guardia del boss arrestando non solo **Meza Flores**, ma anche l'intero comando operativo del cartello: **Germán «N»**, alias *«Serafín»* (numero due dell'organizzazione), e **José «N»** (principale responsabile finanziario del gruppo).
- **Estrazione aerea immediata:** Per impedire tentativi di liberazione da parte delle cellule armate locali, i reparti speciali hanno gestito la rapida messa in sicurezza dei tre detenuti, imbarcandoli all'alba di sabato 21 novembre su un **aereo dell'Aeronautica militare messicana** diretto a Città del Messico, dove sono stati consegnati alla **Procura Specializzata in Materia di Delinquenza Organizzata (FEMDO)**.
- **Supporto aereo notturno:** Alla cattura è seguita una violenta guerriglia urbana a Guasave, con **blocchi stradali (*narcobloqueos*), auto e negozi incendiati** e scontri a fuoco che hanno seminato il panico anche tra i tifosi allo stadio Kuroda Park durante una partita di baseball. In questa fase critica, gli **elicotteri dell'esercito messicano** hanno aperto il fuoco **dall'alto, nel buio**, per respingere i commando dei narcos e proteggere il perimetro dell'operazione.

L'intelligence statunitense e il dossier fentanyl

Dal fronte nordamericano, il **Dipartimento di Giustizia (DOJ)** e la **Homeland Security Investigations (HSI)** hanno confermato il ruolo decisivo dello scambio informativo transfrontaliero, definendo l'operazione «un duro colpo a una delle reti dei cartelli più potenti del Messico».

- **Cooperazione binazionale:** Come confermato anche dal ministro per la Sicurezza **Omar García Harfuch**, il blitz delle forze speciali ha beneficiato di **informazioni d’intelligence provenienti dagli Stati Uniti**, frutto delle indagini della *Homeland Security Task Force*.
- **Ricercato dall'FBI:** Inserito nel febbraio 2025 nella lista dei **dieci latitanti più ricercati dall’FBI** con una **taglia fino a 5 milioni di dollari**, «Chapo Isidro» era già sotto accusa negli Stati Uniti (dal 2012 e dal 2019) per traffico internazionale di **cocaina, metanfetamine, eroina** e uso di armi da guerra.
- **Il sequestro record:** Secondo *El País*, gli investigatori attribuivano alla sua rete la proprietà del **più grande carico di fentanyl mai sequestrato in Messico**: oltre una tonnellata di droga (pari a più di 20 milioni di dosi) intercettata nel dicembre 2024.

Nuovi equilibri a Sinaloa e la strategia di Claudia Sheinbaum

Ex luogotenente di spicco del **cartello dei Beltrán Leyva**, Meza Flores aveva fondato una struttura autonoma con base a Guasave (nota come **Cártel de Guasave** o *Los Mazatlecos*). Nella sanguinosa guerra interna che sta devastando lo stato di Sinaloa, la sua fazione rappresentava un alleato militare fondamentale per **«Los Mayos»** (eredi di Ismael «El Mayo» Zambada) contro i rivali de **«Los Chapitos»** (i figli di Joaquín «El Chapo» Guzmán).
Sul piano geopolitico, l'impiego diretto e risolutivo delle **forze speciali dell'esercito** viene letto dagli analisti come la prova del cambio di passo imposto dalla presidente **Claudia Sheinbaum** e dal ministro **Omar García Harfuch**. Dopo l'uccisione di Nemesio Oseguera Cervantes (*«El Mencho»*) nel febbraio 2026, la cattura del «Chapo Isidro» risponde direttamente alle forti pressioni dell'amministrazione di **Donald Trump**, che aveva più volte ventilato l'ipotesi di **interventi militari unilaterali statunitensi** in territorio messicano per fermare il traffico di fentanyl. Resta ora alta l'allerta sul terreno per il rischio di una nuova ondata di violenza legata alla successione ai vertici delle rotte del nord di Sinaloa.